

# Le nuvole nel metrò rinfrescano i milanesi

**METROPOLITANA.** Nuvoloni di vapor acqueo e la netta sensazione di un po' di refrigerio, nonostante ci si trovi letteralmente sotto terra, addossati a centinaia di persone in attesa della metropolitana.

Atm sperimenta in questi giorni un originale sistema di raffreddamento: niente aria condizionata per alleviare le sofferenze dei milanesi in metrò ma vapor acqueo, utilizzando un sistema diffuso in mezzo mondo, dall'aeroporto di Dubai, al celebre hotel a sette stelle, a forma di vela, sempre negli Emirati Arabi, allo stadio Bernabeu di Madrid.

Il sistema è stato sperimentato alla stazione di San Babila. Si tratta di grandi ventilatori montati sul soffitto della banchina d'attesa che mettono in circolazione vapor

acqueo. Tecnicamente si chiama "sistema adiabatico" e sfrutta un principio fisico; funziona mandando a una pressione di circa 100 atmosfere l'acqua che passa per degli ugelli in ceramica e in

questo modo vaporizza subito. Evaporando sottrae calore e abbassa le temperature fino a un massimo di 10 gradi. Il sistema, inventato da un'azienda di Cinesello Balsamo tre anni fa, funziona nei luoghi chiusi come in quelli all'aperto, con consumi ridotti. L'impianto di San Babila, per esempio, consuma 2 kw/h, più il consumo idrico, circa 140 litri all'ora per banchina (in un'abitazione si consumano circa 15 litri/minuto), secondo quanto spiegano dall'azienda che promuove gli impianti.

OMNIMILANO

Un sistema ad acqua alla fermata di San Babila



Il vapore acqueo può abbassare le temperature di 10 gradi.